



FIG. 208 — PIANTA DEL PALAZZO DI
S. BASILIO DI BELVEDERE.

fossero in origine i fori delle porte e delle finestre. Solo al piano superiore si riconoscono due finestre gotiche frammentarie. Nel prolungamento di uno dei muri trovavasi la fontana (L); in questo stesso cortile una scala (M) guidava al piano superiore. Ad oriente di tale nucleo di fabbriche si trovano delle costruzioni, probabilmente di epoca turca; a mezzogiorno un locale a scarpata (N), che, pur mostrandosi di epoca più recente, dovrebbe essere ancora veneziano; verso nord apresi un cortile, corrispondente al piano superiore del palazzo, che da questa parte sale in declivio, con cisterna (O) nel mezzo.

S. Basilio. — Il vero palazzo consta di un edificio centrale, diviso in pochi locali: ma i lati di sud e di occidente sono circondati da altri ambienti, fortemente costruiti, l'ultimo dei quali verso nord è una cisterna, che la tradizione vorrebbe già ripiena di olio. Il tutto pare appartenga all'epoca veneta, sebbene lo stato di desolazione generale non consenta un più preciso giudizio ⁽¹⁾.

* **Káto Sími.** — Due muri e qualche resto di altre fondamenta del palazzo detto *Arkondikà* ⁽²⁾.

p. CASTELLANIA DI GERAPETRA.

* **Kalamáfka.** — Una semplice casa, con pianterreno voltato e piano superiore ricostruito di recente.

* **Anatolí.** — La torre, occupa la parte più elevata del villaggio, piantata verso nord sul macigno, sostenuta dalle altre parti da basamento che riveste la roccia stessa. Per di fuori misura m. $7\frac{1}{2}$ ad est ed ovest e 6 negli altri due lati. Vi si sale per mezzo di scala, che immette alla porticina di occidente, larga 75 centimetri. Verso sud non mostra alcuna apertura; verso nord una sola finestrella murata; verso est una seconda finestrina ed il vano di un'altra. Inferiormente è cinta da un muro di 60 centimetri di spessore, che, munito di feritoie, gira ad arco, si spinge profondamente in basso e verso est, piegando

(1) Collez. fotogr. n. 928.

(2) Collez. fotogr. n. 931.